



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

MOZIONE CC-2023-61 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/09/2023

Oggetto: MOZIONE DEI CONSIGLIERI CAMPANINI, NOUVENNE, MAURIZIO E ALINOVİ AD OGGETTO: ABROGAZIONE ATTI RELATIVI AL POSIZIONAMENTO NEL CIMITERO DELLA VILLETТА DI UNA LAPIDE IN MEMORIA DEI CADUTI E DISPERSI DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

L'anno 2023, questo giorno venticinque (25) del mese di settembre alle ore 15:12 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione ordinaria di 1ª convocazione, il Consiglio Comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Con la presidenza dell'adunanza di Dalla Tana Arturo, nella sua qualità di Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale, che ne dirige i lavori e con la partecipazione del Segretario Generale del Comune, Avv. Criscuolo Pasquale, essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, i lavori continuano.

Il Vice Presidente Vicario, esaurita la discussione, dichiara l'apertura delle operazioni di voto.

Al momento della votazione dell'argomento risultano presenti n. 24 Consiglieri e precisamente:

ALINOVİ MICHELE	Presente
GUERRA MICHELE	Presente
ARCIDIACONO MARCO ALFREDO	Presente
BOCCHI PRIAMO	Presente
BRANDINI SERENA	Assente
CAMPANINI SANDRO MARIA	Presente
CANTONI STEFANO	Presente
CARPI FEDERICA	Presente
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	Assente
CAVANDOLI LAURA	Presente
CHIASTRA VIRGINIA	Assente
CONFORTI CATERINA	Presente
CORSARO GABRIELLA	Presente
COSTI DARIO	Assente
DALLA TANA ARTURO	Presente
GIOVANNACCI SABA	Presente
GUATELLI GIULIO	Presente

MARSICO MANUEL	Presente
MAURIZIO ANNA RITA	Presente
NOUVENNE ANTONIO	Presente
OLUBOYO VICTORIA INIOLUWA	Presente
OSIO MARCO	Assente
OTTOLINI ENRICO	Presente
PALLINI FABRIZIO	Assente
PINTO ORONZO	Presente
SALZANO CRISTIAN	Presente
SELETTI INES	Assente
SPADI LEONARDO	Presente
TAZZI ALESSANDRA	Presente
TORREGGIANI FRANCO	Presente
TRAMUTA GIUSEPPE	Presente
UBALDI MARIA FEDERICA	Assente
VIGNALI PIETRO	Assente

Risultano inoltre presenti, senza diritto di voto, gli Assessori Aimi Beatrice, Bonetti Caterina, Borghi Gianluca, Brianti Ettore, Bosi Marco, De Vanna Francesco, Jacopozzi Daria, Lavagetto Lorenzo, Vernizzi Chiara

Fungono da scrutatori i Consiglieri: Nouvenne Antonio, Tazzi Alessandra.

Uditi gli interventi dei Consiglieri risultanti dal file audio conservato presso la Segreteria Generale, con n. 19 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Bocchi Priamo, Cavandoli Laura, Dalla Tana Arturo, Tramuta Giuseppe) e n. 1 voti astenuti (Salzano Cristian) su n. 24 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale approva la mozione che segue (mozione n. 61) e reca l'oggetto sopra esplicitato e proseguono i lavori.

MOZIONE N. 61 DEL 25/09/2023

il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
Criscuolo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

**IL VICE PRESIDENTE VICARIO
DEL CONSIGLIO**
Dalla Tana

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco allegati:

1. Mozione dei consiglieri Campanini, Nouvenne,, Maurizio e Alinovi ad oggetto: Abrogazione atti relativi al posizionamento nel Cimitero della Villetta di una lapide in memoria dei caduti e dispersi della Repubblica Sociale Italiana

Nome file: Prot. 156534 - Mozione_Campanini +3_lapide_RSI_timbrato.pdf

Hash:

8FC8373EDC646F9C8DA0C1205EFBBAB89BE3CEA87B5CCEE30A6E47AB02E81209D4
81724351C7B361B381F90CACE953CA4BA8FB12668BFFBA66C3716ACC96558B



Parma, 16 agosto 2023

Al Presidente del Consiglio Comunale di Parma
Al Sindaco di Parma

MOZIONE

OGGETTO: Abrogazione atti relativi al posizionamento nel Cimitero della Villetta di una lapide in memoria dei caduti e dispersi della Repubblica Sociale Italiana

Il Consiglio Comunale di Parma

Premesso

- Che in data 11 maggio 2011, attraverso lo strumento della “decisione di Giunta” ,e non di una delibera, si concedeva “benevolo accoglimento” alla richiesta della Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della Repubblica Sociale di posizionare una lapide commemorativa nel Cimitero della Villetta recante il seguente testo: “Ai Caduti e Dispersi militari e civili della Repubblica Sociale Italiana (1943-45). L’Italia avanti tutto! L’Italia sopra tutto!”;
- Che dopo la posa della lapide, la stessa veniva danneggiata da atto vandalico, quindi riposizionata, vandalizzata e distrutta una seconda volta e non più collocata;
- Che con D.P.R. datato 23 novembre 2011 si è provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale della Città di Parma e alla nomina del Dott. Mario Ciclosi come Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione dell’Ente con conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale;
- Che in data 21 maggio 2012 il Commissario straordinario ha emanato un decreto con cui si autorizzava il riposizionamento della lapide in questione;
- Che ad oggi la lapide non è stata più ricollocata all’interno del Cimitero della Villetta;

Osservato

- Che con Repubblica Sociale Italiana si intende il regime guidato da Benito Mussolini e voluto dalla Germania nazista di Adolf Hitler con il fine di dominare parte dei territori italiani militarmente controllati dopo l’8 settembre 1943;
- Che tale esperienza si pose in totale conflitto con la monarchia che aveva regnato in Italia dall’Unità e anche nel corso del regime fascista, la quale aveva deciso di interrompere la stagione della dittatura fascista, di destituire e arrestare Mussolini e di istituire un nuovo governo che, col pieno appoggio del re, firmasse l’armistizio con gli angloamericani, ponendo fine all’alleanza politica e bellica col Terzo Reich;
- Che Mussolini poté tornare all’azione attiva grazie alla sua illegittima liberazione dalla detenzione sul Gran Sasso, avvenuta per mano di militari tedeschi, sfuggendo così a eventuali ulteriori procedimenti a suo carico;

- Che nel discorso radiofonico di Benito Mussolini del 18 settembre 1943, in cui annunciava ciò che sarebbe stata la Repubblica Sociale Italiana e il Partito Fascista Repubblicano, accanto a sentimenti di gratitudine e devozione nei confronti di Adolf Hitler, si rivolgeva alle “camicie nere fedeli di tutta Italia”, a “voi, squadristi” (“ricostituite i vostri battaglioni che hanno compiuto eroiche gesta”), a “voi, giovani fascisti”, a “voi, aviatori” (“tornate accanto ai vostri camerati tedeschi”), a “voi, donne fasciste”;
- Che il 23 settembre 1943 Benito Mussolini si proclamava capo dello Stato, del Governo e Duce del Partito Fascista Repubblicano;
- Che gli appartenenti alla Repubblica Sociale Italiana fiancheggiarono e furono direttamente coinvolti in molte delle stragi commesse per mano tedesca tra il 1944 e il 1945 contro civili italiani;
- Che la RSI si rese responsabile o corresponsabile della cattura e deportazione di migliaia di ebrei italiani, anche della nostra città, ed ebbe sul proprio territorio un campo di sterminio, la Risiera di San Sabba a Trieste;
- Che la Repubblica Sociale Italiana ha rappresentato l’estrema incarnazione del regime fascista;
- Che la Repubblica Sociale italiana ha propugnato leggi e comportamenti antisemiti;
- Che la storiografia assegna alla Repubblica Sociale Italiana un ruolo preminente nell’inasprimento di un conflitto anche interno su cui ha gravato l’asservimento al nazismo, la dipendenza dalle strutture amministrative e politiche della Germania nazista e il rifiuto delle istanze di libertà e rinnovamento che provenivano dalla lotta di Resistenza e liberazione;
- Che la RSI, in tutto il suo territorio e anche nel nostro, si è resa responsabile di torture, efferati assassinii, esecuzioni sommarie, esposizione di cadaveri di oppositori e partigiani – uomini e donne -, perseguitando con violenza chi si opponeva o non si piegava alla dittatura;
- Che i privati sentimenti di umana pietà dei familiari di chi è caduto o disperso nel corso del periodo 1943-45 militando nella RSI non possono giustificare forme di riconoscimento o segni di memoria pubblica di un regime totalmente esecrabile, indipendentemente dal grado di responsabilità personale nelle vicende sopra descritte;

Considerato

- Che la Costituzione italiana è ispirata ai valori dell’antifascismo;
- Che l’art. 1 comma 1 dello Statuto del Comune di Parma recita: “Parma, città che per la sua partecipazione alla Resistenza ha avuto l’onore di essere decorata di una Medaglia d’Oro al Valor Militare, rinnovando le sue antiche tradizioni espresse nella lotta per la libertà, si dà il presente Statuto fondato sui valori e sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana.”;
- Che la Repubblica Italiana riconosce il ruolo fondamentale della Resistenza come moto di riscossa, liberazione e riscatto nazionale per l’indipendenza e il rinnovamento in senso democratico dello Stato contro ogni forma di totalitarismo, tentativo di lacerazione dell’unità nazionale e di privazione della libertà e dei diritti;
- L’art. 3 dello Statuto del Comune di Parma, dedicato ai temi di “Pace, cooperazione e comunità”;

Richiamata

- La mozione depositata in data 29 aprile 2023 (e ritirata in data 24 luglio 2023) dal Consigliere e Capogruppo di Fratelli d'Italia Priamo Bocchi, avente ad oggetto "l'autorizzazione all'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della RSI a deporre nel Cimitero della Villetta una lapide commemorativa" e recante l'impegno per Sindaco e Giunta "a concedere attraverso una delibera di giunta l'autorizzazione della posa della lapide in questione presso il cimitero della Villetta e di accordarsi con ADE per concordarne il posizionamento e la posa";

impegna il Sindaco e la Giunta

ad abrogare, con delibera di Giunta e per le ragioni storico-politiche contenute nella presente mozione, gli atti relativi al posizionamento della lapide in questione.

Sandro Campanini – Partito Democratico	
Antonio Nouvenne - Prospettiva	
Annarita Maurizio – Sinistra Coraggiosa	
Michele Alinovi – Effetto Parma	